



COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA

I.D. n. **219**
in data **17/11/2016**
P.G. n.

Estratto del Verbale di Seduta

DELLA GIUNTA COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilasedici** addì **17 - diciassette** - del mese **novembre** alle ore **09:30** nella sede municipale, ritualmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale, per la trattazione del seguente oggetto:

REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO TERRITORIALE PER L'OCCUPABILITA' NELL'AMBITO DEL PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE. PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA.

Alla discussione dell'oggetto sopraindicato, sono presenti:

VECCHI Luca	Sindaco	SI
SASSI Matteo	Vice Sindaco	SI
CURIONI Raffaella	Assessore	SI
FORACCHIA Serena	Assessore	NO
MARAMOTTI Natalia	Assessore	NO
MARCHI Daniele	Assessore	SI
MONTANARI Valeria	Assessore	NO
PRATISSOLI Alex	Assessore	SI
TUTINO Mirko	Assessore	SI

Presiede: **VECCHI Luca**

Assiste il Vice Segretario Aggiunto: **Avv. GNONI Santo**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge n.107/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” (art.1 commi 56-57-58-59), prevede lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici, la formazione di docenti e del personale scolastico per l'innovazione didattica, il potenziamento delle infrastrutture di rete, la valorizzazione delle migliori esperienze delle scuole;
- in attuazione della Legge è stato approvato il piano Nazionale per la Scuola Digitale – PNSD - in cui il Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca – MIUR - ha definito gli indirizzi in materia di digitalizzazione della scuola italiana (Decreto n.851 del 27/10/2015);
- per la realizzazione del Piano Nazionale Scuola Digitale il MIUR ha emanato un Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle Istituzioni scolastiche per l'individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l'occupabilità (allegato A);
- è stato presentato un progetto dalla rete delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado di Reggio Emilia e Provincia e da diverse imprese reggiane, di cui è soggetto capofila l'Istituto di istruzione Superiore “L. Nobili” di Reggio Emilia (allegato B);
- in tale progetto risultano proponenti otto scuole secondarie di secondo grado di Reggio Emilia e Provincia (Scandiano-Montecchio Emilia-Guastalla-Correggio); sono coinvolte nella rete venti Istituti comprensivi di Reggio Emilia e Provincia; sono partners del progetto tredici rappresentative e importanti imprese del territorio reggiano, oltre ad Unindustria di RE, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, la CCIAA di RE, la Provincia di Reggio Emilia, la Fondazione Pietro Manodori, la Fondazione REI Reggio Emilia Innovazione, CIS scuola per la gestione d'impresa,

la Fondazione ITS Marker; ogni soggetto partecipa con gli impegni dettagliati nel progetto allegato B, parte integrante del presente atto;

- il Comune di Reggio Emilia è partner del progetto, ed in particolare si è impegnato a mettere a disposizione i locali idonei ad ospitare la sede del laboratorio (lettera del Sindaco prot. n. 322 del 7/10/2015 e successiva prot. 286 del 3/10/2016);
- tale proposta di progetto è stata valutata positivamente dal MIUR approvandone il finanziamento e risultando secondi per punteggio in Regione Emilia-Romagna (decreto MIUR n. 235 del 28/06/2016);

Considerato che:

- gli obiettivi del progetto, dettagliato nell'allegato B alla presente delibera, sono:
 - allineare le competenze del profilo in uscita degli alunni e il fabbisogno professionale del mondo del lavoro territoriale;
 - motivare e orientare i giovani e le giovani alla cultura tecnica;
 - realizzare azioni rivolte al contrasto della disoccupazione, alla riqualificazione e alla ricollocazione;
 - sviluppare competenze digitali per l'industria 4.0;
 - supportare l'innovazione continua delle attività produttive con la formazione di nuove figure professionali specifiche e flessibili;
 - sviluppare il pensiero computazionale;
 - il progetto approvato parte dalla considerazione che l'approccio del sistema locale e delle imprese deve essere affrontato ponendo attenzione a due fattori di rilevanza strategica: le risorse umane intese come elemento insostituibile di accelerazione del cambiamento, e la considerazione che lo sviluppo dell'innovazione parte dalla necessità di favorire l'intreccio tra imprese, tecnologia e nuove professionalità con la costituzione di veri e propri ecosistemi di competenze;
 - occorre quindi favorire la creazione di un sistema forte di relazioni tra scuole, Università, imprese ed enti di ricerca, capace di generare nuove conoscenze e nuove competenze e porre le basi di una crescita più elevata e sostenibile;
 - viene superato il modello tradizionale di apprendimento con approcci diversi quali: imparare-facendo, lavorare insieme, apprendimento su progetti;

- i meccanismi dell'apprendimento sono radicalmente modificati dallo sviluppo delle nuove tecnologie e delle concrete modalità di utilizzo del laboratorio:
- in particolare per quanto riguarda l'area laboratoriale risulta essenziale la creazione di Open space e strutturazione dei locali sul modello delle Google War Room, attrezzati con whiteboard murali, software opensource di editing audio e video, applicazioni per la progettualità collaborativa, arredi semovibili per la riorganizzazione degli spazi in base alle diverse esigenze formative, videocamere e attrezzature multimediali per la registrazione delle attività di progettazione, realizzazione e presentazione;
- sono necessarie strumentazioni nuove finanziate all'interno del progetto in grado di supportare la progettualità innovativa;

Dato atto che il ruolo di ognuno dei partecipanti è il seguente:

- Le aziende partner collaborano al progetto con iniziative formative volte a generare nuove competenze, favorendo, in tal modo, l'innovazione tecnologica nelle imprese locali.
- Le imprese, Unindustria e CCIAA di Reggio Emilia collaborano all'identificazione delle professionalità e dei fabbisogni di competenze, in modo da rendere la formazione dei giovani sempre più vicina alle crescenti esigenze richieste dal mondo del lavoro, e alla realizzazione di attività di alternanza scuola-lavoro, leva fondamentale per il riposizionamento competitivo del sistema economico reggiano.
- Umana spa e CIS Scuola per la gestione d'impresa, svolgeranno attività propedeutiche al collocamento al lavoro e alla riqualificazione dei giovani, tra cui interventi di orientamento e formazione per la ricerca attiva del lavoro e la promozione di tirocini.
- Il Comune di Reggio Emilia fornisce i locali che ospiteranno il laboratorio.
- La Provincia di Reggio Emilia contribuisce ad inserire e promuovere le attività del laboratorio nel piano provinciale dell'offerta formativa e a sostenere le attività di orientamento in entrata e in uscita rispetto alle scuole secondarie di II grado.

- Le scuole del primo ciclo collaborano con le loro esigenze formative alla riprogettazione continua delle attività e all'orientamento delle giovani generazioni alla scienza e alla cultura tecnica.
- La Fondazione Manodori e Unindustria erogano un finanziamento complessivo di 50.000,00 euro a sostegno del progetto di realizzazione del laboratorio.

Considerato inoltre:

- L'adeguatezza del progetto alla vocazione produttiva, culturale e sociale del nostro territorio, e la coerenza con il suo tessuto sociale e produttivo (specificata nell'allegato B), che risulta collegata alle 4 filiere con potenzialità di innovazione e di creazione di posti di lavoro quali: la meccanica-meccatronica, il sistema moda, l'agro-alimentare e la produzione di piastrelle in ceramica;
- Il dialogo e il confronto con le imprese dei settori sopra citati ha consentito di definire le competenze necessarie per garantire l'allineamento fra la domanda e l'offerta, di delineare le attività da realizzare all'interno del laboratorio e di individuare le strumentazioni più idonee;
- L'analisi dei fabbisogni di professionalità espressi dalle eccellenze tecnologiche e imprenditoriali presenti sul territorio, prevede di sostenere l'occupabilità dei giovani, favorendo il loro accesso ad opportunità di lavoro altamente qualificato;
- La capacità di favorire il rapporto con il mondo del lavoro aiuta a contrastare fenomeni di dispersione scolastica, chiarendo le attività progettuali e didattiche e il ruolo degli studenti pienamente attivo nella gestione degli spazi, delle attività e delle attrezzature, nonché dei rapporti con le aziende;
- Le tecnologie da utilizzare a supporto della didattica: gli spazi e le strumentazioni del laboratorio sono stati pensati per condividere, per facilitare l'incontro tra le persone, per favorire l'apprendimento, l'ideazione e la creazione di progetti;

Valutato che:

- al fine di individuare locali idonei al progetto descritto che diverranno sede del Laboratori Territoriali si indicano le seguenti linee di indirizzo (indicativamente descritte negli allegati di progetto):
 - ampiezza almeno 300 mq° in open space;

- buona accessibilità, prossimità alla mobilità studentesca;
 - destinazione urbanistica coerente con edilizia scolastica;
 - rispetto delle norme antisismiche e di prevenzione incendi;
 - predisposizione strutturale rispettosa della normativa di edilizia scolastica per laboratori didattici per istituti superiori, compresa normativa sulle barriere architettoniche;
 - autorizzazione senza condizioni di lavori di adeguamenti interni e personalizzazioni per la funzionalità degli spazi;
 - concessione continuativa per l'intera durata del progetto;
 - esclusività di utilizzo;
- va tenuto in considerazione che alcuni miglioramenti e gli adeguamenti necessari alla funzionalità del laboratorio sono finanziabili all'intero degli importi progettuali finanziati (vedi allegato B pag. 20);

Per quanto riguarda le modalità di acquisizione, fatta salva la prioritaria indagine tra gli immobili di proprietà comunale, si procederà tramite “Avviso pubblico per indagine di mercato immobiliare, riguardante spazi da locare al Comune di R.E., con destinazione a laboratorio per finalità didattiche”, cui si provvederà con apposito atto dirigenziale a cura del Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare;

Preso atto che in relazione all'uso e alla gestione del laboratorio viene garantita un'apertura adeguata ai tempi di utilizzo da parte delle scuole e che la gestione dell'immobile (utenze, pulizie e quant'altro) sarà a carico della rete di scuole;

Considerato che:

- lo sviluppo della conoscenza e del sapere sono ribadite nelle attuali linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione Comunale non solo come diritto alla educazione ma anche come volano di sviluppo economico e sociale;
- l'attenzione alle politiche del sapere, dell'istruzione e della formazione viene rilanciata come obiettivo strategico per il Comune attraverso diverse linee di azione, primo tra tutti il Patto per una città educante;

- questo progetto fa parte di un complessivo quadro di riferimento, con azioni legate anche alle scuole secondarie di secondo grado e alla creatività giovanile, all'accordo quadro con l'Università di Modena e Reggio Emilia e ribadisce alcuni temi chiave per concretizzare l'idea di Reggio Emilia come comunità educante quali:
 - il successo formativo e la prevenzione della dispersione scolastica,
 - la cultura digitale, come elemento essenziale per gli apprendimenti e per l'educazione,
 - l'inclusione delle differenze come elemento che arricchisce e valorizza, con particolare attenzione ai temi dell'interculturalità,
 - la partecipazione in tutte le declinazioni,
 - il benessere come possibilità di sviluppo delle potenzialità di ciascuno, in contesti che promuovono stili di vita sani;
 - l'Amministrazione intende sostenere lo sviluppo economico della città internazionale dell'innovazione, della creatività e sostenere la ricerca, l'innovazione e la tecnologia delle imprese;

Considerato inoltre che:

- La concreta fattibilità economica e finanziaria del progetto, anche in termini di utilizzo del contributo statale e delle eventuali quote di cofinanziamento, risultanti nella tabella contenuta nell'allegato B qui allegato, è sostenuta dalla Scuola capofila I.I.S. "L. Nobili " di Reggio Emilia, intestataria e gestrice delle risorse;
- In particolare si precisa che gli oneri riguardanti la gestione e la manutenzione degli spazi laboratoriali, così come l'apertura adeguata ai tempi di utilizzo da parte delle scuole, sono a carico del progetto ed in particolare della rete delle scuole, come specificatamente indicato;
- Sono ugualmente a carico del progetto gli arredi, l'acquisto di beni e attrezzature strumentali, le spese generali tecniche, oltre ad eventuali lavori edilizi necessari all'adeguamento dei locali.

Di dare atto che l'impatto operativo finanziario relativo al presente atto che ha ricadute patrimoniali per la parte di competenza del Comune sarà definito e dettagliato nelle

successive determine a cura del Servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare e diventerà vincolante per la successiva programmazione pluriennale 2017-2019 e negli anni seguenti, che è in corso di approvazione;

Visti:

- La legge 241 del 7/8/1990 art 15 e successive modifiche e integrazioni;
- il D.lgs 267 del 18/8/2000, art 13 e successive modifiche e integrazioni, TU degli Enti locali;
- La legge 107 del 13/7/2015 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione...” art.1 comma 56;
- il Decreto di Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca n. 851 del 27/10/2015 “Piano nazionale della scuola digitale”;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 12 del 30/6/2003 art 3 e 47 e successive modifiche e integrazioni sull’Uguaglianza di opportunità di accesso al sapere;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 14 del 28/7/2008 art 2 e 4 e successive modifiche e integrazioni sulle Politiche per le giovani generazioni;
- la L.R. Emilia-Romagna n. 15 del 27/7/2007 e la L.R. n 6 del 18/6/2015 sul Diritto allo studio;
- lo Statuto del Comune di Reggio Emilia;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, ai sensi dell’art. 49 del d. lgs. 267 del 18/8/2000 e ss.mm.ii. dalla Dirigente del Servizio Officina Educativa, Dott.ssa Annamaria Fabbi;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

- di approvare la partecipazione del Comune di Reggio Emilia al progetto “LABORATORIO TERRITORIALE” come indicato nella proposta progettuale Lab 4.0 e più dettagliatamente descritto negli allegati A) e B) e relativo decreto M.I.U.R. di approvazione parti integranti del presente provvedimento;
- di individuare nel servizio Officina Educativa il servizio comunale di riferimento per il supporto all'attività progettuale in relazione ai contenuti didattici e formativi del progetto;

- di dare mandato al servizio Gestione del Patrimonio Immobiliare, nell'ambito delle proprie competenze:
- a) della individuazione degli spazi da adibire a Laboratorio Territoriale secondo gli indirizzi indicati in premessa, provvedendo nel caso ad effettuare adeguata procedura ad evidenza pubblica nei termini di legge;
- b) assumere gli atti dirigenziali necessari all'acquisizione della disponibilità degli spazi idonei, secondo quanto previsto nel presente atto e nel progetto approvato;
- c) di autorizzare fin da ora la concessione gratuita dell'immobile all'Istituto di Istruzione Superiore "Leopoldo Nobili" di R.E., quale scuola capofila della Rete di Istituzioni Scolastiche, che ha presentato la proposta progettuale, al fine di adibirlo a sede del laboratorio per le funzionalità del progetto;
- d) di concedere fin da ora, in caso di individuazione di locali comunali, specifica autorizzazione per l'esecuzione di lavori eventualmente necessari e la predisposizione dell'attrezzatura, all'interno dei locali stessi, alla scuola I.I.S. "L.Nobili" di Reggio Emilia in qualità di capofila del progetto.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza, essendo prevista la formalizzazione ufficiale in tempi brevi;

Visto l'art. 134 comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi palesemente espressi

DELIBERA

di dichiarare il provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

VECCHI Luca

IL VICE SEGRETARIO AGGIUNTO

Avv. GNONI Santo